

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

“Boom” di negozi di vicinato a Legnano: mai così tanti dal 2003. Ma le vetrine non sono più quelle di una volta

Leda Mocchetti · Wednesday, December 20th, 2023

È “boom” di negozi di vicinato a Legnano, dove al 30 giugno scorso, in base ai dati dell'Osservatorio Regionale del Commercio, le vetrine erano **763, il numero più alto registrato negli ultimi 20 anni**, arco temporale che ha fatto segnare **una crescita quasi del 50% per gli esercizi di vicinato** mentre le medie strutture di vendita passavano dalle 61 del 2003 alle 47 attuali e le grandi strutture di vendita rimanevano stabilmente tra i cinque e i sei punti vendita.

Se è vero che **i numeri allontanano lo “spettro” dell'invasione dei centri commerciali**, però, è vero anche che il commercio di vicinato, a Legnano come un po' dappertutto, non è più (solo) quello a cui siamo abituati a pensare. **Che anche le vetrine cambino, del resto, non stupisce più di tanto ai tempi di Amazon e dei supermall** come l'ultimo nato Merlata Bloom, che nel giro di due settimane dall'apertura ha fatto registrare più di mezzo milione di visitatori con i suoi 70mila metri quadri dedicati alla vendita al dettaglio.

«Negli anni è venuto a mancare il ricambio generazionale – sottolinea Paolo Ferrè, presidente dell'associazione territoriale Confcommercio di Legnano -. I negozi sono tanti, **a Legnano difficilmente le vetrine rimangono vuote o sfitte per molto tempo**, soprattutto in centro: il fatto è che **non vengono più sostituiti i negozi tradizionali come invece avveniva una volta**. Ormai il ricambio non è più articolo su articolo, ma vengono ad operare a Legnano attività che vendono prodotti appetibili per clientela. **Ci sono tante catene, non solo nell'ambito dell'abbigliamento**, e sono quasi tutti negozi monomarca, come succede non solo a Legnano ma un po' dappertutto per carenza di ricambio generazionale».

«È stato un cambiamento lento, che si è susseguito nell'arco degli anni e che sta andando avanti – aggiunge Ferré -. Anche per le catene, spesso, il negozio sta diventando una sorta di **showroom dove si va a provare per poi magari acquistare su internet**, ed anche per questo le catene, che hanno risorse maggiori, possono permettersi di pagare affitti ed essere in centro anche se il saldo economico magari non è del tutto positivo a fine anno».

Anche così, però, Legnano resta tutto sommato un'“isola felice” per i negozi di vicinato, con il tessuto commerciale che accanto ai marchi in franchising continua a mantenere la sua anima. E il Natale ormai alle porte aiuta. **«Legnano rimane un punto di riferimento per tutti i comuni dell'hinterland** – conclude il presidente di Confcommercio Legnano -: è un comune vivo e vissuto, che dà un bell'appeal sulla clientela, e infatti le strade dello shopping sono sempre ben

frequentate. **Il centro cittadino può piacere o non piacere, ma ha vinto scommessa di aggregare e attirare gente** da tutto l'hinterland. Anche per le attività tradizionali, che per fortuna non mancano, **nonostante il Natale sia partito a rilento dopo il ponte dell'Immacolata c'è stato un buon boom** e specialmente nell'ultimo weekend sono state registrate giornate intense come non se ne vedevano da anni».

This entry was posted on Wednesday, December 20th, 2023 at 11:39 am and is filed under [Economia](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.